

“SMETTERE TI FA BELLA” RISULTATI DI UN PROGETTO PILOTA PER LA DISASSUEFAZIONE DAL FUMO CONDOTTO NELLA CITTA' DI MILANO

Adele Sparavigna

Presidente Derming, Istituto di Ricerche Cliniche, Monza

La campagna “Smettere ti fa bella”, è stata concepita come progetto-pilota a favore della lotta contro il tabagismo nelle donne, promosso dal Comune di Milano in collaborazione con Donne Dermatologhe Italia, Lega Italiana per la Lotta ai Tumori e Manageritalia, Il progetto “Smettere ti fa bella”, diffuso e promosso ampiamente presso i media, prendeva il via nei giorni 16, 17 e 18 febbraio 2007 in piazza del Duomo a Milano, ricercando abituali fumatrici che intendessero seriamente smettere di fumare. A tutte le candidate presentatesi presso l'Unità Mobile appositamente allestita, veniva offerto un test dermatologico per valutare l'età biologica della pelle, propedeutico all'eventuale inserimento nel progetto, completamente gratuito per tutte le fumatrici di età compresa tra i 30 e i 65 anni. Durante le tre giornate avevano aderito all'iniziativa 183 donne. Dopo una preselezione delle candidate a cura della Commissione, 64 donne venivano invitate a partecipare ad un percorso psicologico di disassuefazione dal fumo della durata di nove mesi. L'iniziativa ha permesso di valutare i benefici sulla pelle derivanti dall'abbandono della sigaretta su un campione di 64 fumatrici di razza caucasica che, nel periodo febbraio-novembre 2007, sono state seguite da un team di dermatologi, psicologi e nutrizionisti. Durante il percorso dermatologico sono state eseguite valutazioni cliniche e strumentali della pelle, all'inizio dello studio ed a tre, sei e nove mesi. Lo stato di invecchiamento della cute è stato valutato visivamente assegnando ai vari segni di invecchiamento cutaneo (rughe, stato vascolare e pigmentario, elasticità, luminosità, texture della cute) un punteggio clinico. Tali segni sono stati poi correlati tra loro grazie all'utilizzo di un particolare grafico a “ragnatela”, frutto della ricerca Derming e denominato “Spiderming™”. Ciò ha reso possibile monitorare i risultati ottenuti nel tempo. Premesso che ad area del grafico più ampia corrisponde uno stato di invecchiamento più avanzato della cute, il grafico dei valori medi dei soggetti osservati è andato restringendosi nel corso del tempo, con il raggiungimento di alcune significatività statistiche già a partire dai sei mesi di osservazione. Inoltre, è stata calcolata l'età biologica cutanea dei soggetti osservati, in modo da poter meglio quantificare i benefici ottenuti dalla disassuefazione al fumo. La misurazione dell'età biologica cutanea è resa possibile dalla misurazione strumentale e non invasiva di parametri quali levigatezza, luminosità, colorito, elasticità

cutanei. Un complesso algoritmo matematico ha elaborato i risultati ottenuti per ciascun soggetto ed in base a questi ha fornito il calcolo dell'età biologica. Al termine del percorso è stata riscontrata una riduzione media di circa tredici anni dell'età biologica della pelle dei soggetti, i quali, peraltro, all'inizio dello studio presentavano mediamente un aumento dell'età biologica rispetto a quella anagrafica di nove anni. Questo progetto pilota non solo ha dimostrato che smettere di fumare migliora le condizioni e soprattutto lo stato di invecchiamento della pelle ma ha anche fornito per la prima volta l'occasione di produrre dati in grado quantificare tale beneficio.